Giovedì 8 Settembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 214.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ...... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

AL DI FUORI.

Perchè in Italia si è restaurato, almeno ufficialmente, l'ordine pubblico, ed Esposizioni, Congressi, Feste patriotiche si eseguiscono secondo il programma, oggi a noi sia concesso dare un'occhiata *al di fuori*.

Dicemmo che per le faccende galliche, ci limiteremo a riferir quanto, di giorno in giorno, anzi d'ora in ora, viene trasmesso dal telegrafo. Ed è già troppo, e tanto da stancare la pazienza dei Lettori. E ora agli incidenti, agli aneddoti, alle rivelazioni si hanno da aggiungere le profezie. Difatti la fantasia accesa di qualche Giornalista vede prossima, per l'*affare famoso*, una rivoluzione politica in Francia. E se taluno nel Generale Cavaignac, che si dimise da Ministro per non condividere coi colleghi la responsabilità della revisione, vede, dopo Faure, il futuro Presidente della Repubblica; altri pensa che la Francia potrebbe tornare alla monarchia, ed in questo caso la Russia alleata patrocinerebbe il principe Luigi Napoleone, colonnello russo ed amico dello Czar.

Fantasie di Giornalisti esaltati per il persistente caldo estivo; ma pur da annotarsi come sintomo della situazione al di là delle Alpi, e della volubilità della razza gallica!

Dicemmo che non avrem aggiunti nostri commenti riguardo alla proposta del *disarmo*; ma va bene annotare come la Diplomazia non ha fretta per rispondere all'umanitaria proposta dello Czar. Quindi hanno errato que' Giornali, cui piacque di affermare che le Potenze della Triplice avevano già inviato alla Cancelleria di Pietroburgo una Nota uniforme. Consta adesso che Sua Eccellenza Canevaro, Ministro degli Esteri, pur stando in Isvizzera, discusse sul grave argomento con illustri uomini politici che colà si recarono per intendersi. Però a Roma sarà di nuovo discusso in Consiglio di Ministri, e fra pochi giorni la risposta sarà inviata all'ambasciatore presso lo Czar, affinchè la comunichi al gran Cancelliere.

Del resto, non c'è tanto d'affrettarsi, perchè, secondo le previsioni più probabili, se ad un Congresso Europeo si dee venire, non si radunerà se non in dicembre o anche nel gennaio del venturo anno. Intanto da Bruxelles è venuta allo Czar la plaudente adesione del Comitato centrale degli *Amici della Pace*, ed è già questo plauso un giudizio che consacra l'*ideale* dello scettrato Filantropo.

Di rado, o quasi mai, nella Cronaca politica si ricorda l'Olanda, piccolo Stato, anzi Potenza terziaria per i possessi in Europa, sebbene sia potente per le sue Colonie. Ma a questi giorni all'Olanda si vôlge l'attenzione universale per un *fatto dinastico*, che è l'incoronazione della giovinetta Regina, ultima erede di un nome famoso nella storia e nei fasti della libertà. E ne' Giornali troviamo descrizioni, ricordi, ed ammirazione entusiastica.

Ed in confronto delle esultanze dell'Olanda per Guglielmina che ascende sul trono dei suoi avi, quanto rattrista il sapere le umiliazioni d'un'altra Regina, quella di Spagna, vittima della sventura! Al pensiero, poi, ricorrono le fastose memorie della potenza spagnuola in altre età, anche prima che Olandesi ed Inglesi divenissero colonizzatori. E le angustie presenti di questa Regina (che con savizzza e abnegazione ammirabili mira a circondare di simpatie il trono del Figlio, appena al principio dell'adolescenza) sono sentite da tutte le anime gentili; e la si loda perchè intrepida frammezzo a noti ed ignoti nemici. In quanta miseria è caduta la Spagna per gli errori dei suoi uomini politici e per le fazioni interne! Della grandezza antica è appena un segno il Toson d'oro che la Regina l'altro jeri mandò a Faure per ringraziarlo de' buoni uffici di quel diplomatico francese a Washington, che fu mediatore di pace dopo una guerra così disastrosa.

E fuori d'Italia... anzi fuori d'Europa? Abbiamo in Africa un deciso trionfo dell'Inghilterra, trionfo propizio per la civiltà. Ma tra i telegrammi pubblicammo già la notizia della battaglia di Ondurman e pur riferito su la presa di Khartum. Cosichè sconfitti i Dervisci, in fuga il Califa (che verrà indubbiamente raggiunto e catturato), la sarà una volta finita col Madhismo. E se c'è da rallegrarsi, perchè qualche italiano tenuto colà prigioniero da anni ed anni potrà rivedere la Patria, c'è pur da ritenere la sconfitta dei Dervisci quale fatto vantaggioso per la sicurezza della nostra Colonia Eritrea.

=

Toronto 7. — Un pilone del ponte ferroviario a Cornwall (Ontario, America) sul fiume San Lorenzo, crollò, trascinando un centinaio di operai. Quattordici morti; diciasette feriti.

UN NUOVO FIASCO.

Sotto questo titolo, scrivono alla *Provincia di Brescia* da Roma:

« L'eminentissimo cardinale segretario di Stato, colla sua politica ingombrante, alla quale ottiene l'assentimento di Leone XIII, solleticando l'amor proprio sensibilissimo del Santo Padre, ha preparato al Vaticano in questi giorni, un grandioso insuccesso, da mettere assieme a quello dei prigionieri di Menelick, dell'unione delle Chiese, del furore antidreyfusiano, e della ispanofilia durante l'ultima guerra.

« Come vi telegrafai già, in Vaticano si briga assai perchè il Papa abbia il suo rappresentante alla conferenza internazionale pel disarmo.

« La pretesa è di una assurdità che varca ogni confine immaginabile.

« Prima di tutto, che ha da disarmare il Papa? La guardia palatina? i suoi trenta svizzeri? i dodici gendarmi? o le guardie nobili?

« E, ammettendo il Papa, per la sua qualità di pretendente, oltrechè offendere una delle potenze all'adesione della quale si tiene assai, non si arriva alla conseguenza, che converrebbe ammettere anche il Re delle due Sicilie, il principe Vittorio Napoleone, il duca d'Orleans, don Carlo di Spagna, e via dicendo, fino a esaurire quell'elenco di Re in esilio che le rivoluzioni hanno fatto così lungo?

« Perchè, quanto al potere spirituale del Papa, non avrebbe diritto di essere considerato se non in una conferenza di potenze cattoliche. Ora delle grandi potenze, due sono protestanti, una grecoscismatica, una mussulmana, e delle quattro cattoliche che rimangono, una è in guerra aperta col Papa, e un'altra è volterriana fino al midollo delle ossa.

« Eppoi di che potere spirituale ci vengono cantando? Non capiscono tutti che si vuole andare alla conferenza per tentare di riaprire nella politica internazionale la cosidetta *questione romana*.

« Vi posso assicurare che in nessun luogo competente fu presa sul serio la pretesa vaticana.

« Ma, in ogni modo, fu fatto subito sentire che se soltanto si discutesse l'ipotesi di far partecipare la Santa Sede alla conferenza, l'Italia si asterrebbe dalla conferenza stessa; e in tal caso non potrebbero parteciparvi efficacemente nè l'Austria nè la Germania a noi legate da un trattato alleanza, per cui il disarmo delle tre potenze non potrebbe essere che simultaneo.

« *Poste* le cose in questi termini, l'eminentissimo Rampolla può star sicuro che la sua iniziativa avrà una sorte non meno infelice di parecchie altre che l'hanno preceduta. »

—

Contrasta con queste informazioni il seguente telegramma:

Pietroburgo, 7. Le potenze cristiane vogliono che al Congresso per la pace venga invitato anche il Pontefice. Lo Czar non ha preso ancora in proposito nessuna decisione.

Tomsoe, 7. La scorsa notte è giunta la spedizione svedese recatasi al Polo Nord. Essa compì con buon esito il viaggio prestabilito.

Il viaggio di Guglielmo in Palestina.

Apprensioni d'un cardinale.

Parigi, 7. — La « Havas » comunica: Il cardinale Langenieux ha avvertito il Papa esservi a temere che l'Imperatore Guglielmo approfitti del suo viaggio in Palestina per far valere diritti di patronato sui missionari e sugli stabilimenti cattolici di origine tedesca nell'Oriente. Il cardinale raccomandò al Papa di istituire un comitato nazionale per il mantenimento e la difesa del protettorato francese.

La risposta del Papa al cardinale, in data del 20 agosto, dice che la Francia ha in Oriente una missione affidatale dalla Provvidenza ed approvata da trattati internazionali.

Il Papa confermò solennemente la dichiarazione della congregazione di « Propaganda Fide », secondo la quale il protettorato francese, colà dove esiste, deve essere mantenuto con ogni cura; ai missionari venne ordinato di ricorrere ai consoli ed agenti diplomatici francesi, in caso di bisogno.

Roma, 7. Si prevede che susciterà malumore in Germania la lettera del Papa riaffermante la sovranità e il protettorato francese sugli stabilimenti cattolici in Oriente. Questa mossa del Vaticano è fatta allo scopo di cattivarsi le simpatie della Francia, alquanto raffreddatesi negli ultimi tempi verso il Vaticano.

Per una Cassa rurale cattolica

Con recente suo decreto il Tribunale civile di Forlì, come ebbe a giudicare in un caso analogo la Corte d'appello di Macerata, ha respinto il ricorso presentato da una nuova Società cooperativa in nome collettivo sotto la denominazione di « Cassa rurale dei prestiti di Mercato Saraceno (Forlì) », inoltrato per ottenerne il riconoscimento giuridico.

La decisione del Tribunale si basa sul fatto che la Società, protestando di voler esercitare atti di commercio, nasconde invece scopi ben diversi, pretendendo in certo qual modo dalle persone che ne fanno parte, una professione di fede che include necessariamente il concetto politico dell'Associazione.

Infatti, sebbene da un articolo del suo statuto apparisca che quella Società abbia per iscopo il miglioramento morale ed economico de' suoi membri mediante atti di commercio — escluso qualunque fine politico — tale dichiarazione viene menomata da articoli successivi, nei quali, fra le altre condizioni, quella si pone di non essere persona notoriamente contraria alla Chiesa cattolica, locchè manifesta il fine politico della Società, ponendo per di più il socio ammesso alla mercè dell'assemblea, la quale, perscrutando nella coscienza del socio stesso, può dichiararlo indegno di appartenere alla Società, quando trascuri le pratiche religiose, o manifesti opinioni che in tutto non concordino con le aspirazioni della Chiesa cattolica.

La Cassa rurale dei prestiti in parola ricorrerà in appello: essa si era costituita con un capitale di venti lire e... con la speranza di aumentarlo col numero dei soci.

Il fatto del giorno

La moglie di Dreyfus al Ministro della Giustizia.

Pubblichiamo — dacchè *il fatto del giorno* continua ad essere la questione Dreyfus — la lettera che la moglie del capitano Dreyfus ha rivolto al ministro di Grazia e Giustizia in Francia.

Signor ministro,

« Ebbi l'onore nel mese di luglio di trasmetterle un'istanza, chiedendole di usare del diritto che le conferisce la legge, e che alla S. V. Ill.ma solo spetta, di deferire alla Corte di Cassazione la sentenza pronunciata in rispetto dell'art. 101 del codice militare, contro il mio infelice marito. Oggi ho l'onore di rivolgermi a lei per la seconda volta, perchè la legge sulla revisione non mi permette di invocare direttamente l'intervento della magistratura.

« Solo la S. V. Ill ma ha il diritto di provocare la revisione della sentenza di condanna per un fatto nuovo tendente a stabilire l'innocenza di un condannato.

« All'infuori di tutte le rivelazioni, che da qualche mese hanno fatto la luce sull'errore giudiziario del 1894 e provocarono nel paese così profonda emozione, è impossibile che l'animo della S. V. Ill.ma non sia colpito da due fatti, e fra gli altri, anzitutto, dalla perizia stessa del *bordereau* fattasi nel processo del 1898

« Questa perizia non venne comunicata ai miei avvocati, dei quali il Consiglio di guerra rifiutò l'intervento, ma mi risulta da informazioni che questa perizia non arrivò alle stesse conclusioni di quella del 1894.

« Viene poi la confessione, fatta da uno dei principali istigatori e testimoni del processo di mio marito, che fabbricò esso stesso il documento che il ministro della guerra, nel suo discorso del 7 luglio, dichiarò essere, benchè posteriore alla condanna, la prova decisiva della colpa di mio marito.

« Questa prova crolla, e crollando, toglie qualsiasi valore alle deposizioni, alle mene, alle gherminelle che sorpresero la buona fede dei giudici del 1894; poichè quel testimone, artefice della condanna di mio marito, fu convinto del delitto di falso nelle condizioni che la S. V. Ill.ma conosce.

« Ma, signor ministro, come le ho detto, nel caso nuovo di revisione, che stabiliva la legge sugli errori giudiziari, il diritto di chiedere la revisione non appartiene nè all'innocente ingiustamente condannato, nè a sua moglie, nè ai suoi figli. Questo diritto appartiene a lei solo.

« Vengo dunque a chiederle, signor ministro, di usare senza ritardo dei diritti che le conferisce la legge, tanto per l'annullamento della sentenza, quanto per la revisione di un giudizio che non fu nè giusto nè legale; di ascoltare la voce ora quasi unanime dell'opinione pubblica; e di por fine al supplizio di un innocente, che fu sempre leale soldato e non cessò mai, neppure in mezzo alle orribili sofferenze di una punizione immeritata, di protestare del suo amore alla patria, della sua fede nella giustizia militare.

« La prego, signor ministro, d'aggradire l'assicurazione della mia più distinta stima.

« *B. Dreyfus* ».

La legge sulla revisione dei processi, l'ammette in quattro casi: il terzo ed il quarto sarebbero quelli che si potrebbero applicare al processo Dreyfus.

Nel terzo caso la revisione è ammessa quando uno dei testimoni intesi sia stato, posteriormente alla condanna, processato e condannato per falsa testimonianza contro l'accusato o il prevenuto; il testimonio falso non potrà essere inteso nel nuovo processo.

Nel quarto caso la revisione è ammessa quando dopo la condanna siano venuti in luce fatti nuovi, o quando documenti sconosciuti all'epoca del processo saranno ripresentati in modo da stabilire l'innocenza del condannato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

—

Il vegliardo potè infine respirare, ma si scosse, si passò il fazzoletto sulla fronte, prima di aprir labbro.

— Fulmini del cielo! voi siete un giovanotto con cui non si scherza! disse de Lira sempre palpitante.

Egli però riacquistò bentosto la sua dignità.

— Voi mi avete fatto minacciare questo giovanotto per quanto mi avete detto sul suo conto, — sclamò egli, facendo dei grandi sforzi per rimettersi, come si suol dire, sui piedi. Egli si è difeso, ed avrebbe potuto uccidermi se lo avesse voluto. Siate dunque così compiacente di dirmi se è lui, o se siete voi che avete detto la verità.

— Egli ha detto... la verità, rispose la baronessa, guardando con aria smarrita intorno a sè.

Lo spavento provato le aveva tolto persino la difficoltà di mentire. La sua voce era sorda, ma ella articolava distintamente le parole. Poscia tutto ad un tratto, ella alzò le mani mandando un grido acuto e breve e cadde prona, inanimata sul pavimento.

Nino guardò il vegliardo e gettò il pugnale su di un tavolo. Il conte si rivolse verso di lui.

— Signore, disse il vecchio gentiluomo, io vi perdono di aver resistito alla mia aggressione; ma non vi perdono punto che vi siate permesso di amare mia figlia, ed io troverò il mezzo che vi faccia ricordare l'obbrobrio da voi gettato sulla mia casa.

Egli si sollevò a tutta l'altezza della sua persona. Nino gli porse pulitamente il bastone.

— Signor conte, — proferì egli con quell'accento cortese che era naturale in lui, — mi rincresce di ciò che è accaduto fra noi quì, di ciò a cui mi avete forzato... o piuttosto che la signora baronessa ci ha forzato entrambi. Io ho agito follemente, forse, ma sono innamorato. E permettetemi di assicurarvi ancora, signore, che io sposerò la contessina de Lira, quando ella consenta a diventar mia moglie.

— In nome del Cielo, sclamò il vecchio conte, con forza — se ella vuol sposare un cantante, ch'ella lo sposi pure!...

Si diresse zoppicando verso la porta in preda ad una collera improvvisa, ed uscì.

Nino ritornò presso alla povera baronessa.

La tensione continua dei suoi nervi l'aveva disfatta ed ella se ne giaceva sul pavimento profondamente svenuta.

Nino mise un cuscino sotto il di lei capo e suonò. Venne il servo all'istante.

— Portate presto dell'acqua! sclamò egli. La signora è stata colta da malore.

Egli guardava il corpo inanimato di quella donna, steso sul ricco tappeto di Persia, che copriva il pavimento.

— Perchè non avete voi portato dei sali, dell'acqua di Colonia, chiamato la sua cameriera? correte, su! disse egli al domestico che gli stendeva un bicchier d'acqua su di un vassojo dorato.

Quando infine arrivò gente, egli aveva asperso il di lei volto, ed ella aveva inconsciamente assorbito dell'acqua, in modo che tutto ciò aveva prodotto il suo effetto, rianimandola.

Ella schiuse gli occhi e le sue dita si agitarono nervosamente.

Nino prese il suo cappello e gettando uno sguardo intorno alla stanza spettatrice muta di sì strane cose, varcò la soglia della porta ed uscì.

La baronessa rimase sola con i suoi servi.

Povera donna! ella aveva agito assai male forse, ma tutti l'avrebbero amata, tutti... eccetto Nino.

Ella aveva dovuto essere terribilmente scossa, ognuno se lo può immaginare, ed avrebbe fatto assai bene a mandar pel dottore affinchè le cavasse sangue.

Ma ella non fece assolutamente nulla di tutto ciò.

Venne invece a vedere di me.

Io era solo in casa, il pomeriggio era avanzato e il sole dorava già i comignoli delle case.

Sentii che si suonava alla porta e mi recai io stesso ad aprire.

Era la bella baronessa sola, vestita di nero, pallida come la morte, gli occhi tristemente gonfi a forza di aver pianto.

Nino, rientrato in casa, mi aveva raccontato qualche cosa della scena accaduta nella mattina, ed io posso assicurarvi che io gli aveva francamente esposto il mio modo di vedere circa tutte le sue follie.

— È quì che dimora il professor Cornelio Grandi? domandò ella con voce bassa e triste.

— Sono io stesso, signora, risposi. Volete voi compiacervi di entrare?

Fu in questo modo ch'ella pose piede nel nostro salottino, e vi si sedette sulla vecchia poltrona verde. — Io non dimenticherò ciò per tutta quanta la vita.

Io non posso ripetervi tutto quel ch'ella mi disse in quella breve mezz'ora, poichè ciò mi fa pena al solo pensarlo.

Ella mi parlò come se io fossi stato il suo confessore, con tutta umiltà, con tutta tranquillità... come se tutto ciò che era accaduto così di recente, fosse invece avvenuto dieci anni prima.

Mi disse che stava per partire, che aveva cagionato un gran torto al mio figliuolo, e desiderava ripararlo per quanto poteva, dicendomi almeno la verità.

Ella non si fece punto scrupolo di dirmi che lo aveva amato, nè che aveva fatto tutto quanto era in suo potere per trattenerlo, quantunque egli, da parte sua, non l'avesse neppur mai guardata, soggiunse ella in tuon patetico.

Ella desiderava che io fossi esattamente informato del come eransi passate le cose, poco importandole di quel che io potessi pensare di lei.

— Voi siete un gentiluomo, conte, — disse ella da ultimo, — ed io posso aver fiducia in voi, come in qualcuno della mia casta, ne sono certa. Sì, lo so, voi siete stato disgraziato, e fate adesso il professore Ma ciò non cambia il sangue. Io posso posso confidarmi a voi. Voi non avete bisogno di dirgli che io sono venuta qui, a meno che non lo desideriate. Io non lo rivedrò più mai. E sono contenta di essere venuta quì, a vedere dove egli abita.

Si alzò, disponendosi ad andare.

(Continua.)

Il terzo caso sembra quello che si attaglia al processo Dreyfus. Decisa la revisione, la Corte di Cassasione farà una nuova inchiesta completa rinviando l'accusato davanti ad un nuovo Consiglio di guerra, che agirà come se il primo processo non fosse stato fatto.

Secondo il disposto dell'art. 444 l'esecuzione della pena dovrebbe essere sospesa immediatamente, e Dreyfus dovrebbe essere liberato; ma nei precedente di Jamet e Leeger, questi vennero liberati immediatamente perchè l'innocenza ne era stata anticipatamente dimostrata; qui l'innocenza, essendo dubbia, tutto si limita a un raddolcimento del rigore severissimo che dura da quattro anni.

Una notizia « à sensation » smentita ufficialmente.

Parigi, 6. Questa sera il *Petit National*, giornale notoriamente esterhazysta, lancia la notizia che il capitano Dreyfus è morto.

Impossibile descrivere l'emozione generale prodotta da questa voce.

Sui *boulevards* la gente si accalca attorno agli strilloni: i giornali vengono loro strappati dalle mani: avvengono numerose baruffe fra la folla, ognuno volendo arrivar primo a impadronirsi del foglio.

La popolazione è in preda alla più grande impressione.

Intanto la *France* ha fatto una edizione speciale, smentendo la notizia del *Petit National*.

Però soggiunge che se mai il capitano Dreyfus fosse morto davvero, la campagna contro i suoi nemici non dovrebbe cessare un istante.

In questo dolorosissimo dei casi, si avrebbe — dice la *France* — non più una vittima da redimere, ma un martire da vendicare.

In ogni modo la revisione è necessaria, inevitabile. Vivo o morto, vittima o martire bisogna riabilitare il prigioniero dell'Isola del Diavolo!

Ai Ministeri però dell'Interno e delle Colonie nulla si sa riguardo alla emozionante notizia che si ritiene sia una misera manovra del giornale devoto al comandante Esterhazy.

Anzi ad ambedue i ministeri si smentisce la notizia.

Un nuovo motivo per la revisione.

Esterazy fuggito?

Parigi 7. Si afferma che autorevoli legali hanno scorto nella falsificazione di Henry il «fatto nuovo» richiesto dalla legge per ammettere la revisione del processo Dreyfus. La decisione in proposito da parte della Corte di cassazione non potrà venir presa che ai primi di ottobre; di modo che Dreyfus non potrà comparire dinanzi al nuovo tribunale incaricato della revisione che verso la fine di novembre.

Come già nel 1894, così anche questa volta soltanto una parte del processo sarà tenuta pubblicamente.

Parigi 7. Sembra ormai accertato che l'ex maggiore Esterhazy sia fuggito da Parigi. Da sabato sera non lo si è più visto nè alla trattoria, che soleva frequentare, nè in istrada, nè alla sua abitazione. Si crede che sia scomparso proprio in quel giorno in cui Cavaignac rassegnò le sue dimissioni. Si suppone chi i suoi amici gli abbiano facilitato la fuga col fornirlo dei mezzi necessari, indotti a ciò, probabilmente, dalla notizia comparsa nel «Gaulois», in cui si diceva che l'ex-comandante si era dichiarato deciso a confessarsi autore del «bordereau», notizia che non è ancora stata smentita da nessuno.

Non si vogliono più misteri.

Zola ritorna a Parigi fra un mese.

Una promessa di Zola.

Parigi, 7. Si manifesta generalmente il desiderio che la revisione del processo Dreyfus già deliberata nella massima, venga fatta pubblicamente, senza misteri.

Inoltre si domanda che cosa farà l'autorità, dei diversi processi già avviati e che stanno direttamente od indirettamente in nesso coll'affare Dreyfus. Intanto pare che la procedura contro Picquart verrà abbandonata. Il processo contro Zola deve seguire il suo corso. Ai primi di ottobre Zola ritornerà a Parigi, si farà intimare la sentenza contumaciale ed interporrà ricorso contro la medesima. Poi si terrà il nuovo processo.

Zola dichiara di voler mantenere la promessa fatta all'epoca dell'avvento al potere del gabinetto Brisson; in quei giorni egli aveva detto: «Se il ministero avvierà la revisione del processo o prometterà nel modo più positivo di accordarla, io mi asterrò da qualunque adduzione di prove dinanzi ai giurati. Ch'io venga condannato od assolto, non m'importa. Quello che preme è che l'innocente condannato venga messo in libertà. Appena la revisione sarà decisa, io mi ecclisserò!»

La scoperta di nuovi intrighi.

E' imminente l'arresto di Paty?

Parigi, 7. Si dice che il ministro della guerra, Zurlinden, dopo una conferenza con Cavaignac, ha dichiarato nel Consiglio dei ministri che l'inchiesta avviata ha avuto per risultato la scoperta di nuove macchinazioni, organizzate da parecchi ufficiali addetti allo stato maggiore.

Secondo l'«Aurore», sarebbe imminente l'arresto del colonnello Paty du Clam.

L'innocenza di Dreyfus riconosciuta dall'ambasciata italiana. — Tornielli e il documento falso.

Telegrafano da *Parigi*, 7, alla *Gazzetta di Venezia*:

Sono in grado di confermarvi, per informazioni, che non ammettono eccezione, che questi circoli diplomatici sono convinti della innocenza di Dreyfus. Vi posso aggiungere che l'ambasciata italiana di Parigi avrebbe di tale innocenza le prove. Dicesi anzi che il nostro Governo non sarebbe alieno dall'autorizzarla a produrle se giudizialmente ne fosse richiesta e ciò pel solo e sincero proposito di fare piena luce. Dei documenti, che provocarono la condanna di Dreyfus, quattro almeno sono ritenuti apocrifi da beninformati diplomatici.

L'*Eclair* smentisce che il nostro ambasciatore Tornielli informasse Hanotaux della falsità del noto documento fabbricato da Henry, ottenendone promessa che non se ne userebbe. Hanotaux - dice - conobbe la falsità di quel documento soltanto dopo la l'inchiesta ordinata da Cavaignac.

Vengo ora informato che il corrispondente parigino della *Tribuna* conferma invece essere avvenuto, circa quel documento, qualche scambio di osservazioni tra Tornielli e Hanotaux.

Un monumento a Henry?!...

Il *Rappel* annunzia la costituzione di un comitato per erigere un monumento a Henry!

La nota del giorno.

L'aspettativa grande che tiene sospesi i cuori di tanta gente, è l'avvenimento, poichè bisogna chiamarlo così, della estrazione della Grande Lotteria Nazionale di Torino. E' un andirivieni continuo dai Banchi incaricati della rivendita, perchè gli avvisi proclamano la data dell'estrazione pel 15 corrente. Come vedete non v'è tempo da perdere.

La sollevazione dei mussulmani a Candia.

Consolati bruciati.

La Canea. 7. — I disordini di Candia sono attribuiti al malcontento dei mussulmani provocato dalla occupazione della dogana per parte degli inglesi. I cristiani ed i mussulmani vennero a vie di fatto. Gli inglesi spararono e ferirono due mussulmani — tutta la popolazione mussulmana ha preso le armi; gl'inglesi ed i cristiani si rifugiarono a bordo di una nave inglese, che tirò parecchie cannonate per intimorire i rivoltosi.

Tre inglesi furono uccisi, quattro feriti, sei mussulmani furono uccisi.

I mussulmani incendiarono il quartiere cristiano.

Vienna, 7. In seguito ai disordini di Candia, il console generale austriaco Pinter vi mandò la scorsa notte il vapore *Leopard* per proteggere famiglie austriache e tedesche.

Gli abitanti turchi di Candia presero d'assalto la porta della città, impegnando un conflitto col soldati inglesi. Alcuni di questi furono feriti e molti turchi.

La Canea, 7. — Stamane alle 9 30 gl'incendii a Candia furono spenti. I Consolati inglese, tedesco e americano rimasero bruciati.

Londra, 7. Le perdite degli inglesi a Candia sono venti morti e cinquanta feriti. Confermasi che il vice-console inglese rimase carbonizzato in seguito all'incendio nella sua abitazione.

Poveri cristiani!

Londra, 7 Un dispaccio del console inglese a La Canea dice che si ignora la sorte dei cristiani a Candia. Pare si siano salvati soltanto i cristiani che si sono rifugiati nel *Konak* (palazzo del governatore).

I provvedimenti delle Potenze.

Roma, 7. — I fatti di Candia impressionano vivamente.

Vi fu oggi un vivissimo scambio di dispacci tra la Consulta e le Cancellerie estere. Si convenne di lasciare all'iniziativa degli ammiragli i provvedimenti per ristabilire l'ordine, per concorrere d'accordo con l'Inghilterra in una energica repressione e per imporre alla Porta una sollecita risoluzione della questione candiotta.

Il contrammiraglio Bettolo con le navi della squadra italiana è giunto a La Canea.

Collegio Convitto Municipale
IN DESENZANO SUL LAGO
VEDI AVVISO IN 4.a PAG.

Cronaca Provinciale.

Pontebba.

Il ritorno dei piccoli colonici da Frattis.

7 settembre. — Con un caldo che soffoca, i bimbi della colonia Alpina se ne vanno al piano, dove il sole fa vibrare ancor più forte i suoi raggi cocenti sulla già secca campagna. Il D.r D'Agostini è venuto a levarli. Egli non li abbandona mai: com'è gentile nell'accompagnarli qui, vuol esserlo pure nel consegnarli a chi con ansia a Udine li attende!

I nostri bimbi hanno goduto per 45 giorni le fresche e benefiche aure di Frattis, e poco contenti lasciano Pontebba dove molte gentilezze vengono loro prodigate ogni anno. Il pranzo d'addio è come il solito un regalo del Comune. Vi sono presenti il cav. di Gaspero, gli assessori Englaro e Micossi, il signor Aristide Micossi, ed il D.r Pietro di Gaspero. Quest'ultimo è stato a prenderci questa mattina a Frattis coll'ing. Rosmini; anzi ha voluto fare un gruppo fotografico dei piccoli colonici che verrà messo in vendita a beneficio dell'erigendo fabbricato per la Colonia stessa.

La discesa viene fatta nel massimo silenzio: alcuni bimbi hanno i lucciconi agli occhi: guardano con riconoscenza quell'erba che spesso s'è lasciata calcare dai loro piedini irrequieti, e mandano un tacito saluto a quei boschi dove sovente hanno scoperto nascoste fragole saporite, il nero mirtillo; dove hanno guadagnato il bel colore alle guancie e la forza nelle membra; dove hanno passato i loro momenti più belli empiendo di grida festose quei siti in cui regnano sovrane la pace e la felicità.

Se ne vanno nella speranza di tornare ancora, anzi vi lasciano in deposito i loro giuochi, quasi certi di adoperarli nell'anno venturo.

Alla stazione troviamo una grata sorpresa. Coi rappresentanti del Comune e col signor Silvio Rubbazzer, qui ufficiale di dogana, sono presenti le maestre di Pontebba con una rappresentanza del Patronato scolastico (Scuola e famiglia) Sono venuti a dare l'arrivederci ai nostri bimbi, e gli uni agli sportelli e gli altri a terra sventolano i fazzoletti gridando, nel mentre il nostro gentil fotografo D.r Pietro di Gaspero ritrae il gruppo grezioso. Il treno si muove e dopo qualche minuto sembra già inghiottito dalla nera galleria che s'apre poco lungi. E noi si resta lì come inchiodati sul terreno con ancor le ultime voci nell'orecchio: Evviva Pontebba — Evviva Udine — Evviva il D.r D'Agostini! D.

—

Abbiamo veduto l'arrivo dei *piccoli colonici* alla nostra Stazione. Tutti avevano l'aspetto florido, e le loro mamme ed i loro babbi si consolavano a riverderli così mutati.

Moggio.

Un lagno giustissimo. Esiste o meno un Regolamento che vieta la pesca esercitata con la dinamite, il cloruro ed altre materie che non solo sono la distruzione completa del pesce, ma portano anche un danno alla pubblica salute, inquinando le acque?

Se sì, domandasi il perchè qui in Moggio tale sistema di pescagione non viene represso da chi deve sorvegliare e si lascia invece che venga esercitato su larga scala?

Giriamo la domanda a chi di ragione.

Lauco.

Messa d'oro — Con grande solennità la frazione di Vinaio si appresta domenica a celebrare un avvenimento non frequente: la *Messa d'oro* del sacerdote Pietro Cimenti, nato in quella frazione e nella quale fu per quindici anni pastore.

Vi si recherà il pievano di Ampezzo per tenervi la predica suggerita dalla circostanza.

Ringraziamento.

Le famiglie Marcolina ed Avinci, commosse dalle sincere e numerose attestazioni di stima tributate alla loro cara estinta *Lucia Avinci* in *Marcolina* porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che ne accompagnarono la salma al Cimitero e che cercarono con parole di lenir loro l'acerbo dolore che pur tuttavia le strazia.

Maniago, 7 settembre 1898.

Cronaca Cittadina.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera, *giovedì 8 settembre* alle ore 8 sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Un saluto» — Pagliara
2. Valzer «Blumen» — Coote
3. Sinfonia «Zampa» — Herold
4. Atto IV «Carmen» — Bizet
5. Fantasia «Falstaff» — Verdi
6. Polka «Danzerà?» — Montico

Una pergamena al Reggimento Saluzzo cavalleria ed al suo colonnello.

Oggi, con fortuito ma felice accoppiamento, ricorre il cinquantenario non soltanto della fondazione del Reggimento Saluzzo (12 o) qui di stanza, ma ed anche dalla nascita del suo comandante colonnello Attilio Mattioli.

La prima ricorrenza festeggiasi nella intimità, in quartiere: alle ore nove, il colonnello passerà in rivista il suo Reggimento; poi vi sarà la distribuzione di premi conseguiti alle esercitazioni di tiro ecc.; poi, i giuochi; un pranzo ai soldati; un banchetto questa sera all'Italia, cui parteciperanno tutti gli ufficiali del Reggimento, e rappresentanti degli altri corpi di presidio e qualche rappresentante di autorità cittadine.

La cittadinanza, malgrado l'intimità con cui la festa del Reggimento è solennizzata (contrariamente a quanto fecesi in altre circostanze), non volle rimanervi estranea; e verrà oggi stesso presentata all'illustre colonnello una pergamena — lavoro finissimo del conte Antonio Manin.

Eccone le parole: Al Reggimento dei cavalleggieri di Saluzzo (12 o) ed al suo degno comandante colonnello Mattioli Attilio — festeggiandosi il duplice cinquantenne anniversario che fu il primo della loro vita — gli udinesi, desiderosi di esprimere agli ospiti graditissimi i loro più vivi sentimenti di affetto e di stima, inviano fraterni cordiali saluti.»

La pergamena, oltre vari fregi artisticamente disposti, porta alla sinistra uno scudo nel quale sono incastrati gli stemmi della città di Saluzzo e dell'illustre comandante il Reggimento. Sur un nastro azzurro che sta sopra lo scudo, sono inscritti i nomi delle principali battaglie, cui il reggimento partecipò: Cernaia, Confienza, San Martino, Custoza.

Interpreti anche noi dei sentimenti della cittadinanza, rinnoviamo i saluti fraterni e gli auguri al reggimento, che possa — quando la Patria abbisognerà del braccio dei suoi forti — mantenere alte e fiere le gloriose sue tradizioni.

Il numero unico pel cinquantenario del Saluzzo Cavall.

Fu l'otto settembre del 1848 che, sotto il nome *Reggimento Cavalleggieri Lombardi*, fu creato il Reggimento, al quale, l'anno appresso, tramutossi il nome in quello di *7 o Reggimento Cavalleria*, e, finalmente, nel 1850, in quello, testè restituitogli, di *Reggimento Cavalleggieri Saluzzo (12 o)*.

Per tale faustissima circostanza, il noto artista Quinto Cenni pubblicò un *Numero Unico Illustrato* in onore del detto Reggimento. Questo *Numero Unico* ha per compito principale la rappresentazione artistica dei fatti che costituiscono la cinquantenne vita di questo, ancor giovane e già così distinto Reggimento. Le vicende, quasi totalmente ignorate, dei due reggimenti «Cavalleggeri (Pio IX) e Dragoni Lombardi 1848 49», coll'aiuto volonteroso di alcuni bravi superstiti, furono, per così dire, *esumate* non solo colla penna ma ben anche colla matita, mentre coll'uno e coll'altro di questi due mezzi sono ricordati i fasti di Crimea, del 1859 e del 1866. E poichè il Reggimento «Saluzzo» ebbe l'alto onore di dare il primo combattimento della fortunata e gloriosa campagna del 1859 a Zinasco (29 aprile), così questo combattimento medesimo forma uno stupendo quadro a parte che costituisce il punto più interessante di codesta veramente splendida pubblicazione. La quale è altresì adorna dei figurini del R gg. (nella copertina e colorati), dei ritratti dei Generali usciti dalle sue file e dei Colonnelli che lo hanno comandato, degli ufficiali che presentemente ne fanno parte.

Il prezzo è di L. 3 per l'Italia e di L. 3.50 per l'Estero.

—

PS. Alla rivista, il colonnello Mattioli tenne un elevato discorso, ricordando i fasti gloriosi del reggimento, esortando ufficiali e soldati a conservarne gelosamente l'onore, chiudendo con un evviva al Re, cui risposero tutti con entusiastico evviva.

I sottufficiali si raduneranno a fraterna agape alle ore 17.

Manovra interpresidiaria.

Il Comando del Presidio si pregia avvertire i signori Ufficiali in congedo che sabato 10 settembre verso le ore 7 30 nei pressi di Lumignacco si svolgerà una manovra interpresidiaria fra le truppe di fanteria residenti in Udine e quelle di Palmanuova.

Teatro Nazionale.

Questa sera: *Crispino e la Comare*. Spettacolo in 4 atti, con ballo grande: *Il carnovale di Venezia*.

Fu rinvenuto un astuccio

contenente schizzetto che venne depositato presso la Sez. IV di questo Municipio.

Corso delle monete.

Fiorini	225 —	Marchi	132 25
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Il Mutuo Soccorso fra i maestri.

Nel Bollettino della *Associazione Magistrale Friulana* leggemmo la Relazione della Commissione incaricata di studiare la questione del mutuo soccorso.

Eccone le conclusioni: Tenuto conto dell'esclusione per l'età, di qualche esclusione per motivi di salute, nella nostra provincia il numero dei volonterosi che possono inscriversi e regolarmente contribuire alla società, temesi non possa riuscire sufficente. — Vero è che il sentimento del mutuo soccorso tutti lo sentono, i nostri colleghi, ma quelli (e sono molti) che già appartengono alle varie società operaie generali che ammettono anche i maestri, quelli difficilmente si assumerebbero anche la spesa per iscrizione e contributo mensile alla società nostra istituenda,

Dall'assieme di questi rilievi e previsioni non si ha il coraggio di voler proporre la prova. Poichè in questo genere di iniziative è obbligo di aver una grande probabilità di riuscita, ed un grande convincimento morale, chè altrimenti i promotori assumono gravissima responsabilità.

Sta il fatto che i maestri per quanto male retribuiti, percepiscono il loro stipendio egualmente e non sono come i giornalieri e in generale gli operai che dal loro lavoro manuale ritraggono i mezzi di sostentamento. Il maestro temporaneamente ammalato è naturale che risente danno e fisico e morale ed economico, ma anche in quei giorni gli corre il meschino stipendio. — Più immediato e più vantaggioso gli torna il sussidio della locale società operaia che non il sussidio della società provinciale presso la quale deve fare le relative notificazioni scritte, documentando le denuncie con certificazioni per le quali devesi far sapere al sindaco, al segretario comunale, all'impiegato postale i propri interessi.

Per queste ragioni non crede la commissione che nella provincia di Udine sia da iniziarsi la fondazione di speciale società per provvedere con propri mezzi a pagare sussidi in caso di malattia.

In quanto ai sussidi continui o pensioni, la commissione considera che vari comuni provvedono da per sè, in certi casi provvedono le società operaie, e vi è una speciale legge, più o meno logica e ben applicata, che riguarda le pensioni accordate dal Governo.

Ma siccome un nobile sentimento si è addimostrato qua e là in provincia in favore di questa nostra assistenza in caso di bisogno, sarebbe pur lodevole e desiderabile che di un tale generale sentimento si tenesse conto. E si esprime augurio che i soci vogliano elevare alquanto il loro annuo contributo così da rendere possibile al Consiglio l'erogazione di qualche somma precisamente per soci che, causa malattia, hanno urgente e sentito bisogno. — Le norme per tali sussidi non possono però determinarsi che dal Consiglio direttivo, nella cui saggezza conviene avere — come ha la commissione — piena fiducia.

La commissione era composta dai signori: E. Bruni, G. Gennari, P. Migotti, R Tonello, dott. G. B. Romano, (cui di tutto cuore auguriamo pronta guarigione.)

Associazione magistrale.

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, piazza Garibaldi, domenica 25 settembre alle 10 1,2, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Resoconto morale ed economico dal 1 luglio 1897 al 30 giugno 1898;
3. Preventivo per l'anno 1898-99;
4. Petizione alla Camera dei Deputati sullo Schema di legge approvato nel Congresso di Pordenone;
5. Relazione della Commissione incaricata di studiare la questione del mutuo soccorso e conseguente deliberazione;
6. Adesione alla Federazione delle Società magistrali del Regno;
7. Nomina di tre membri del Consiglio direttivo in surrogazione dei seguenti sorteggiati (art. 16 dello Statuto): Bruni Enrico, Tonini Primo e Lenna Luigi;
8. Nomina dei Revisori dei Conti e del Comitato della Stampa.

In tale occasione, probabilmente, i maestri terranno un banchetto.

La quota fissata per ciascun socio è di lire 2 75. Il luogo del convegno verrà indicato nel giorno dell'assemblea.

—

Il prof. Luigi Venturini, r. ispettore scolastico, prega gl'insegnanti, appartenenti al distretto di Udine, di volersi adunare, alle ore 9 del giorno 25 settembre nella sala stabilita per l'assemblea, desiderando conferire con essi.

Personale giudiziario.

Morassutti, che fu anche alla cancelleria di Udine, e poi vicecancelliere alla Pretura di Gemona, dalla qual carica lo sospendeva un decreto ministeriale; fu ora richiamato in servizio e destinato alla pretura di Agordo.

Pitacco è nominato vicecancelliere a Gemona.

Il notaio dott. Nascimbeni ebbe la proroga fino al 15 marzo 1899 per assumere l'esercizio nel comune di Moggio.

Camera di commercio.

Cassa Nazionale di previdenza per la **cchiaia e invalidità degli operai.** — Il esidente della Camera di commercio ricevuto la seguente circolare dal inistero d'agricoltura industria e commercio:

«Ho l'onore d'inviare alla S. V. un emplare della legge 17 luglio 1898 r la instituzione della Cassa Nazionadi previdenza per la invalidità e la cchiaia degli operai.

Gl'intendimenti della legge sono chiae precisi. Lo Stato interviene nella ndazione e nella dotazione di un Ente orale autonomo che deve dar modo gli operai previdenti di risparmiare in mpo utile quanto può occorrere per sicurare a sè stessi l'esistenza negli nni della vecchiaia o della invalidità recoce.

I mezzi dei quali la Cassa ora dispone quelli che potrà accumulare coi ceiti di entrata che le sono attribuiti, consentiranno di distribuire ad un umero considerevole di iscritti una fficiente quota integratrice dei contriuti individuali. Ma crescendo, come eve essere nel desiderio di tutti, il nuero degli operai inscritti, quella quota concorso verrebbe troppo assottigliancosi, qualora per altre vie non si giunesse ad aumentare le entrate della assa Nazionale.

Così si appalesa necessaria l'opera di atronato finanziario degl'industriali e illuminata liberalità degli Enti moali e dei privati.

E' noto che alcuni industriali del notro Paese, i quali sono a capo d'imortanti stabilimenti, hanno istituito a avore dei loro operai Casse di previenza o sussidi di vecchiaia e di invaidità. Questi benemeriti industriali e li altri che volessero imitarne l'esempio, otrebbero d'ora innanzi valersi della assa Nazionale, versando ad essa i ondi e le successive quote di concorso er aumentare la dotazione del conto ndividuale dei loro operai che si incrivessero alla Cassa, col proposito di mantenere e diffondere nelle classi lavoratrici le sane abitudini della previenza.

La Rappresentanza Camerale dalla S. V. presieduta, che ha frequenti e continuati rapporti con industriali, deve esplicare tutta la sua benefica influenza presso i medesimi per raggiungere l'intento. Mi par superfluo aggiungere che importa anche ottenere il concorso pecuniario dell'industriali a favore della generalità degli operai che si inscriveranno alla Cassa Nazionale.

Io confido nell'opera della S. V. e della Rappresentanza Camerale ed attendo i buoni risultati di tale opera con animo riconoscente.

Voglia intanto la S. V. accusarmi ricevuta della presente.

Il Ministro
A. Fortis.

«Madonna di settembre».

Questa è la frase popolare con cui si denomina la festa d'oggi, solennizzante la Natività di Maria. E nel mite settembre — quest'anno, veramente, non troppo mite — sono lunghe e lunghe schiere di pellegrini che nella *vigilia della Madonna* e in questo giorno si recano ai Santuari più rinomati: a *Madonna del Monte*, alle Grazie, a Nimis, a Barbana, a Monte Santo.

Banchetto di laurea.

Ieri sera verso le 7 pom. presso la redazione del nostro giornale, si radunava un'eletta schiera di giovani baldi e spensierati — una trentina.

Punto ritenendo che volessero fare una *serenata* alla *Patria*, ci informammo sulla ragione della loro presenza; essi partecipavano al banchetto di laura, offerto nella Sala Cecchini dal neo dottore sig. Urbano Capsoni, nostro egregio concittadino.

Intorno al banchetto, sontuoso e degno dell'anfitrione, nulla diremo, perchè, dove entra l'allegria e la cordialità più schietta.. esce la stampa. Quei giovani passarono parecchie ore nella più schietta cordialità e — sbandita l'etichetta di brindisi ufficiali — per tre ore echeggiarono nella vasta sala gli evviva più spontanei e sinceri al caro amico che vide coronato dalla palma l'assiduo suo studio, premiata la innata sua squisitezza di sentire.

Sul tardi i giovani lasciarono quel sito di allegria, moltiplicando le strette di mano al dottor Urbano Capsoni, in pegno della loro riconoscenza e del loro affetto per lui.

All'Ospedale

vennero medicati: Bin Enrico salumaio di qui, per ferite da taglio alla mano sinistra, guaribile in tre giorni;

Trojani Augusto di anni 44 di Antonio, meccanico, di Tarcento, per ferita lacero contusa all'ultima falange del pollice destro; guaribile in giorni quindici;

Bontemoo Valentino di Tomaso, falegname, di qui, per ferita da taglio al pollice della mano destra, guaribile in giorni cinque e Croatto Luigi di anni 58 spaccalegna pure di qui, per distorsione dell'articolazione radio-carpea di destra, riportata come gli altri, per causa accidentale e guaribile in giorni cinque, salvo le solite complicazioni.

Una grande scoperta.

Il giornalismo italiano parla attualmente di uno specifico contro la tisi, inventato dal Prof. *G. Bandiera* di Palermo. Le aspirazioni, adunque, da tanto tempo vagheggiate per un rimedio, atto a debellare il male più temuto e più ribelle sono, adunque raggiunte. Mercè gli studii indefessi dell'egregio inventore, il microbo della etisia è stato condannato a morte, poichè il dotto medico palermitano, dopo una lunga serie di ricerche, ha trovato il modo di dare addosso al bacillo di Koch.

Noi siamo proprio lieti di dare questo annunzio, il quale tornerà gradito a tutti coloro, che sono affetti dal terribile male o che hanno parenti tisici, poichè li vedranno ben presto risanati mediante la cura con la **Pozione antisettica**, la quale bandisce la tosse, regola le funzioni corporali, fa cessare il sudore, ridesta l'appetito, ecc. Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza, mandiamo al prof. G. Bandiera residente in Palermo Via Tornieri, 65, le espressioni sincere della nostra riconoscenza per l'opera umanitaria da esso, con tanto ardore, portata a compimento, e gli rivolgiamo preghiera affinchè non si limiti a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia decidersi altresì a farne deposito in tutte le primarie farmacie d'Italia, onde essere alla portata di tutti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 settembre a L. 107.42.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cerali, con buon numero di compratori.

Frumento — Affari limitati con prezzi stazionari. Si quotò da lire 18 25 a 19 l'Ettolitro.

Granone. — Abbiamo calma e prezzi invariati, stante le primizie del nuovo raccolto. Si quotò da lire 12 50 a 13 l'Ett. il nostrano vecchio e da lire 11 11.75 l'Ett. il nostrano nuovo.

Segala — Quest'articolo si mantiene sempre sostenutissimo, stante la poca merce in vendita. Si quotò da lire 12.75 a 13 l'Ett.

Avena — Nell'avena i prezzi si mantengono stazionarii. Dalle notizie pervenuteci dall'estero si spera che per ora non si avranno nuovi aumenti. Si quotò da lire 18.50 a 19 il quintale.

Mercato delle frutta.

Una quantità straordinaria di fichi, oggi, sul mercato all'ingrosso di frutta.

Continua su vasta scala la esportazione delle susine (*siespis*), cosichè il loro prezzo, quest'anno, è molto elevato, in confronto degli anni passati. Perciò ne vengono anche da paesi della provincia donde non solevano essercene mandate — come per esempio da Tolmezzo.

Ecco i prezzi praticati sulla piazza, non sempre per vendite *di prima mano*, perchè spesso la merce, quando arriva qui, la è già passata per la mano dell'incettatore:

Fichi 8, 9, 10, 11, 12, 15

Poma 4 (un quintale e qualche chilog. in un solo peso) 7, 8, 9, 10, 11.

Susine 22, 25,

Pesche 12, 15, 16, 17, 18, 20, 22 25, 30 35, 40.

Uva 30, 42 45, 50.

Pere 15, 16, 25, 30, 50.

Corniole 12, 13.

Mercato della seta.

Milano, 7. — La giornata passò piuttosto calma per la principale ragione dell'assenza di molti setaiuoli, i quale approfittando della festa di domani, si sono già da oggi allontanati dalla città.

D'altronde, gl'incontri presentatisi per greggie e lavorate lasciano molto a desiderare quanto a prezzi ed importanza, e con le idee dei nostri produttori, quasi tutte le offerte furono respinte e le transazioni si ridussero a poca cosa.

La domanda riflette in ispecial modo gli articoli correnti di basso prezzo, mentre le belle qualità restano pel momento neglette.

In ogni caso, anche senza affari, i corsi sono sempre ben difesi e si mantengono generalmente sostenuti; bisogni tali da forzare alla vendita, non esistono, per cui riteniamo che tale sostenutezza abbia ad essere duratura.

Modificazioni alla legge sul reclutamento.

L'*Esercito* informa che al Ministero della guerra si studiano alcune modificazioni da apportarsi alla legge sul reclutamento. Le principali riguardano i coscritti residenti all'estero, i missionarii, i figli naturali riconosciuti dalla sola madre, ai quali si estenderebbe l'assegnazione alla terza categoria. Vi ricordo che la questione dei figli naturali fu oggetto di due interpellanze dell'on. Pascolato, il quale sostenne la tesi ora accettata.

Appartamento d'affittare

Rivolgersi dai F.lli Toselini
PIAZZA S. CRISTOFORO

L'Imperatore Guglielmo annunzia una legge

contro gli istigatori degli scioperi.

Oynhausen (Vestfalia), 7. — L'imperatore, in un banchetto offertogli dalla provincia, facendo un brindisi alla provincia, disse che si presenterà al *Reichstag*, alla sua prossima riunione, un progetto di legge, che punisce coi lavori forzati chiunque impedisca agli operai di lavorare o di eccitarli allo sciopero.

— Gli industriali tedeschi promuovono un associazione fra proprietari per combattere le coalizzazioni operaie.

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico:
Scuole elementari e tecniche L. 400 - Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo — L. 450

Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R. Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

Notizie telegrafiche.

Se non ci sono altri moccoli,

si anderà a dormire a scuro

con la proposta del disarmo.

Pietroburgo, 7. Il *Russki vestnik*, accennando ai commenti della stampa estera sulla proposta dello czar, rileva che l'Italia fu la sola nazione che l'accolse subito con entusiasmo, e ne deduce da questo che l'Italia si trova a disagio nel presente aggruppamento di potenze che la obbligano ad armamenti sproporzionati alle sue forze. Lo stesso giornale afferma che fra le potenze della triplice, non vi fu consonanza nell'interpretazione data alla proposta. Vi esisterebbero anzi forti dissapori, tanto che non fu possibile alla triplice compilare per tutte e tre le potenze un'identica nota di risposta. «Sembra, dice il Giornale,» che l'Austria pretenda che la conferenza per la pace abbia a basarsi esclusivamente sullo *status quo* e la Germania dal canto suo insisterebbe in precedenza su d'una esplicita dichiarazione che contenesse una solenne conferma del trattato di Francoforte. Il *Novosti* pure accenna a divergenze di vedute nei gabinetti della triplice sulla proposta dello czar. Esse poi vanno ancora più in là quando scrivono: «La questione principale di cui si dovrà occupare il congresso sarà quella dell'Alsazia - Lorena per la cui soluzione sarebbe giunto ora il vero momento.» E soggiungono che l'amor proprio nazionale tanto della Francia quanto della Germania finora ha impedito la neutralizzazione della provincia in questione; però l'idea della neutralizzazione, maturatasi già da lungo tempo nella coscienza delle nazioni europee, potrà venir attuata in grazia dell'iniziativa dello czar.

Creando questa zona neutrale fra la Germania e la Francia, verrebbe a mancare naturalmente la necessità di nuovi armamenti e questo non sarebbe che un effetto secondario della soluzione della grave questone. L'importante sarebbe che si riuscisse a stabilire rapporti amichevoli fra le due nazioni, con che verrebbero loro risparmiati dei miliardi, mentre tutti gli altri Stati europei verrebbero liberati dal peso intollerabile della pace armata.

Vienna, 7. Il *Neues Wiener Tagblatt* alludendo alle osservazioni del «Nevosti», dice: Secondo il nostro parere quanto dice il giornale russo non va preso sul serio. Nei circoli competenti russi si pensa ben a tutt'altro che ad occuparsi nel congresso di progetti così fantastici.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

L'eloquenza delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .	2650
Quote	3477
Capitale inamovibili incassato	116,929.00

Situazioni;

1 maggio	1897	Soci inscritti		67926
»	»	1898	»	»	114,456
»	»	1897	quote inscritte		89429
»	»	1898	»	»	152,309
»	»	1897	Capitali in Rend.		1.215.588.00
»	»	1898	»	»	2,572,269.53

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente delladitta fratelli Tosolini, editori - librai.

Domenico Rubic

Ottonaio e bandaio

Udine — Via Poscolle N 16 — Udine

VENDE

Motrice per filande in ottimo stato
Pompe d'incendio su carro, complete.
Pompe per travaso di vini e liquori.
Pompe per birra, per cisterne e pozzi profondi d'ogni sorte.
Imbuti Gloria automatici per imbottigliare, ed apparecchi automatici per mastelli.
Grande deposito **Cucine Economiche** e stufe d'ogni genere.
Lucernai in ghisa per dar aria e luce ai granai e soffitte.
Apparecchi inodori per **latrine** e **vaschette** ghisa smaltate.
Tubi gomma in sorte, con spirale e senza.
Si assume impianti di parafulmini e riparazioni.
Eseguisce qualunque lavoro di bandaio, ottonaio, tutto a prezzi onestissimi.

DOMENICO RUBIC.

Anno XXXI **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**
Torino - via Cibrario, 22-24
Elegante Palazzina con spazioso cortile-giardino

Liceo — Ginnasio — Istituto Tecnico completo — Preparazione all'Istituto tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

D'AFFITTARE Appartamento in I.o Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39 composto di 6 Locali disobbligati, addatto per professionista o per Uffici pubblici con due ingressi separati.

CON VAGLIA
Esigibile a vista
PRESSO TUTTE LE SEDI

E SUCCURSALI DELLA

BANCA D'ITALIA

SI PAGHERANNO *tutte le vincite da Lire*

200000 100000 50000 25000 15000 10000 e minori

ASSEGNATE ALLA

GRANDE LOTTERIA DI TORINO

Sono ottomila le vincite, e importano

DUEMILIONI

in contanti esenti da ogni tassa garantiti da boni del Tesoro.

L'ESTRAZIONE SI FARÀ Giovedì 15 corrente

il nuovo metodo di sorteggio chiaro, rapido, e semplicissimo, garantisce un premio ogni cento biglietti e ogni cento quinti di biglietto.

Gli ultimi e più fortunati biglietti e le centinaia complete a premio garantito si vendono:

in Torino presso il Comitato Esecutivo (Sez Lott). in Genova presso la Banca Fratelli Casareto di F sco. Via Carlo Felice 10; nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

I biglietti costano **5** *Lire e i quinti di biglietto* **1** *lira.*

Sollecitate le richieste se volete arrivare in tempo

AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele studio per Pittore e Fotografo.

AVVISO.

Avendo assunto dietro accordo col Sig. Giuseppe Naglos la Rappresentanza per il Friuli del seme-bachi provenienti dal premiato ***Istituto Bacologico Susani,*** *mi pregio avvertire i Sig. Clienti ed il pubblico che le sottoscrizioni si ricevono al mio domicilio in* ***Udine.***

ULISSE CORONA
Via Cussignacco N. 37.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Vendita FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi Viale Venezia Casa Jacuzzi N. 13 trovansi in vendita dei fusti vuoti di tutte le grandezze ed in perfetto stato a prezzi limitati.

Lo studio dell'Ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco N. 28.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.ᵗ Pub.ᵉ	L. 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sezioni d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi
Francesco Spessa dirett. e propr.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

In vendita presso tutti i profumieri.

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che :

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA

DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma : *M. J. Botot*

e l'INDIRIZZO : 17, Rue de la Paix, PARIS

DEPOSITO ALL' INGROSSO PER *l'Italia* : A. MANZONI e C.ⁱ, *Milano, Roma, Genova.*

VOLETE DIGERIR BENE ??

IL FERRO-CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico e il migliore dei ricostituenti del sangue.
Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L' Acqua di NOCERA-UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. MILANO

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione

DELLE

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell' azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l' istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.º 31

UDINE

Le Cartoline Postali

splendido ricordo dell' Esposizione italiana in Torino. Sono in vendita presso i tabaccai, Cartolerie e Edicole per la rivendita di libri e giornali in tutte le principali Stazioni Ferroviarie. Prezzo della Cartolina Centesimi 5 della collezione completa (composta di 22 Cartoline) Una lira. Si avvisa che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà *Carlo Tantini*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Collegio Convitto Municipale

Istituito da un Secolo

in Desenzano sul lago di Garda.

Vicino alla stazione ferroviaria ed a quella dei vapori del lago. — Scuola elementare, Scuola tecnica, Ginnasiale e Liceo pareggiati ai regi — Professori di francese, inglese e tedesco — Maestri di musica e di disegno — Ampi e ventilati locali — Cortili vasti con getti d' acqua saluberrima — Illuminazione elettrica — Passeggiate amene in piano ed in collina — Educazione ed istruzione morale, patriottica e religiosa affidata a distinti professori e sotto la direzione di un Rettore e di due vicerettori — Un direttore spirituale — Numeroso personale di servizio.

Chiedere il programma al Rettore ovvero al **Municipio** con carta da visite.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretti - P. Rossi - Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.54	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.18	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.27
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.25	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.43	18.10	S. T. 19.25

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco